



AZIONE CATTOLICA DEI RAGAZZI
DIOCESI DI VICENZA

CON IL PATROCINIO DI



Diocesi di Vicenza



PROVINCIA DI
VICENZA



REGIONE DEL VENETO



DOSSIER educatori

Dall'inizio dell'anno siamo "Viaggiando verso... TE" e il nostro viaggio continua nell'anno della Novità... davvero abbiamo già vissuto tanti incontri; ma siamo pronti per una nuova fermata? L'ACRissimo diocesano, o meglio la Festa degli Incontri, sarà davvero il crocevia più importante dell'anno! Allora la "prossima fermata... ACRissimo"!!!

In questi mesi stiamo facendo con i ragazzi un viaggio, o meglio, stiamo INCONTRANDO con le nostre stesse vite un Cammino di Fede, in semplicità e allegria, senza gesti clamorosi, ma con la sincera voglia e speranza di essere autentici testimoni del messaggio sempre NUOVO d'Amore e Amicizia, e di un essere Chiesa nel mondo e verso il mondo.

Stimolati dal Giubileo Straordinario della Misericordia, e spinti dalle parole di Papa Francesco che ci invita ad "uscire" stiamo scoprendo che è con l'amore dirompente insegnato da Gesù nel Vangelo, la buona Novella, che viviamo a pieno la bellezza, le relazioni e le novità del grande viaggio, la vita, che ci viene donata (GRATIS!).
E in questo viaggio Gesù riserva a ciascuno di noi un posto di prima classe!

Il nostro cammino non vuole evidenziare le comodità della prima classe, ma la possibilità dei ragazzi di mettersi in gioco in prima persona nella capacità di donarsi attraverso le loro qualità e l'impegno condiviso. Il treno è luogo degli incontri, relazione, comunione, che riesce pienamente solo se c'è la partecipazione di tutti i componenti del gruppo.

E allora saltiamo di buon umore in carrozza e prepariamoci a viaggiare alla grande!

Un abbraccio robusto e fraterno!

Gli amici dell'equipe centrale A.C.R. Diocesana,
della Commissione Cammini Formativi in collaborazione con le Commissioni Diocesane

INDICE

ABC dell'ACRissimo.....	2
Ambientazione e Storia.....	3
Attività Preparatoria.....	5
La Festa.....	6
Attenzioni della Giornata.....	10
Allegati.....	13
Modulo d'iscrizione ACRissimo 2016.....	27

ABC DELL'ACRISSIMO

l'idea di fondo

Quest'anno l'invito che abbiamo ricevuto è quello di andare, di uscire dalla nostra quotidianità e intraprendere in modo nuovo il viaggio verso Gesù.

Ma per affrontare questo viaggio non siamo soli, siamo accompagnati da Maria, che ci insegna come testimoniare con gioia l'incontro avuto con Dio che le ha annunciato il suo progetto per lei; partire però non sempre è facile bisogna essere pronti ad abbandonare le proprie certezze per aprirsi alle novità che questa avventura ha in serbo per noi. Infatti questo è proprio l'anno della novità in cui noi educatori siamo chiamati ad accompagnare i bambini e i ragazzi a scoprire la grande novità che è Gesù, quello che lui viene ad insegnarci, cioè fare della nostra vita una "cosa nuova" alla luce della sua Parola.

La novità spinge i ragazzi a essere curiosi, a camminare, mettersi in marcia, uscire dagli schemi per poter scorgere

la bellezza e la forza che si cela in ciascuno; ciò li aiuta a crescere, imparare a conoscere persone nuove e visitare posti diversi, uscire dagli schemi, affrontare avventure che prima avevano timore di vivere.

È arrivato il momento di scendere dal treno, i ragazzi hanno capito quanti doni hanno ricevuto durante il viaggio; ora vedono le cose con "occhi diversi" ricolmi della novità che ha portato questo viaggio verso Te!

Ma questa avventura non termina con l'ACRissimo, anzi il momento più bello arriva adesso quando tutti assieme ci mettiamo in gioco per sperimentare in prima persona ciò che abbiamo imparato, e lo testimoniamo, lo raccontiamo a chi ci sta a fianco, ricordandoci di ringraziare per ogni piccolo dono che riceviamo.

L'icona biblica

(Vangelo di Luca 1, 39-56)

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto». Allora Maria disse:

*«L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.
Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente
e Santo è il suo nome;
di generazione in generazione la sua misericordia
per quelli che lo temono.
Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni,
ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rimandato i ricchi a mani vuote.
Ha soccorso Israele, suo servo,
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva detto ai nostri padri,
per Abramo e la sua discendenza, per sempre».*
Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.

Ap...punti sull'icona biblica

La storia che ci viene proposta dall'icona biblica non è un semplice racconto, non è semplicemente il resoconto di un incontro fra due donne avvenuto tanti secoli fa: altrimenti che interesse avrebbe? No, quello che ci viene narrato è molto di più. C'è un punto di svolta, una novità che sta per cambiare l'umanità per sempre. L'atmosfera in cui si svolge l'avvenimento è carica di trepidazione e gioiosa fiducia; convergono su questo frammento di tempo tutte le speranze annunciate dai profeti: le promesse di Dio fatte all'uomo

si stanno per compiere. La gestazione della Salvezza sta per giungere al suo compimento. Maria concentra su di sé tutta questa **attesa**, avvertendo la grandiosa responsabilità che porta nel suo grembo, si muove in fretta per realizzarla. Maria è capace di ascoltare l'invito di Dio e di accoglierlo proprio perché sa vivere l'attesa senza né l'ansia di chi è irrequieto e nemmeno con la distrazione di chi è indifferente. Il suo è l'atteggiamento di chi sa accettare che i tempi di Dio non sono i nostri e agisce lasciandosi guidare dalla Sua volontà.

L'evento narrato è un intreccio di **incontri**. Non c'è solo l'incontro fra Maria ed Elisabetta, fra Gesù e Giovanni; qui si incontrano l'uomo e Dio, la terra e il cielo, il finito e l'infinito. In questa visita già si intravede il tessuto di relazioni su cui Dio costruisce la salvezza dell'uomo. Riscopriamo un Dio che vuole incontrarci, che vuole creare un legame d'amore con noi; un Dio che nella Sua essenza trinitaria è esso stesso Relazione.

Cosa può fare Maria, in tutto questo intreccio? Mettersi a **servizio**. Di chi? Di Dio: accoglie con gratitudine la chiamata e dona la sua vita a Lui. Degli altri: testimonia la Buona Notizia mettendosi accanto alle persone, aiutandole nelle difficoltà quotidiane, facendosi carico delle paure e delle fatiche altrui; una presenza discreta ma efficace che annuncia la prossimità di Dio nelle vicende umane.

La pienezza che riempie il cuore, la creatura che si riconosce amata da sempre dal suo Creatore, la fedeltà di Dio che si concretizza nella realizzazione delle Sue promesse: l'esito di tutto questo non può essere che la **gioia**. Un'esplosione di vita e di gratitudine che si manifesta nella poesia del *Magnificat*. La gioia non è semplicemente un sentimento; è uno stile di vita per chi vive il Vangelo. È l'espressione di chi si sente guardato nella sua umiltà e valorizzato nella sua dignità; di chi si riconosce povero e affamato ma allo stesso tempo riconosce le meraviglie che Dio compie nella sua vita.

gli Atteggiamenti

Gli atteggiamenti che ci stimola ad approfondire l'Icona Biblica sono dunque:

- **ATTESA**
- **GIOIA**
- **INCONTRO**
- **SERVIZIO**

AMBIENTAZIONE E STORIA

L'Ambientazione

L'ambientazione del nostro ACRissimo è sempre la stazione, il treno e più in generale il viaggio.

La stazione è luogo di arrivo, fermata o partenza, e come sui vagoni è spazio per i più diversi e ricchi incontri. Sono luoghi dove vogliamo stare in compagnia, perché ci incuriosisce la storia di chi fa un viaggio come noi. Non vogliamo stare soli con la musica in cuffia ma vogliamo essere in ascolto.

Possiamo cambiare di posto e incontrare più persone possibile. Vogliamo che il nostro viaggio sia ricco, sia crescita, vogliamo scoprire il progetto di Dio nella semplicità della nostra vita quotidiana, nelle persone che incontriamo lungo il nostro cammino. Vogliamo cogliere i motivi che spingono il nostro prossimo a mettersi in cammino, condividendo le nostre aspettative, paure, gioie.

la Storia

i Personaggi

- **MARCO**
- **ALESSANDRO**
- **ANDREA, fratellino di Alessandro**
- **UOMO in servizio**
- **CAPOSTAZIONE**

la Trama – prima parte

Marco:- E ti pareva... dopo mesi che organizziamo questa gita, dopo giorni e giorni passati a supplicare i nostri genitori di lasciarci andare a Gardaland in treno, da soli, ci ritroviamo qui, noi tre, pieni di entusiasmo, col cuore che scoppia dalla voglia di partire, di arrivare, di stare insieme e correre sulle attrazioni piu' mostruose... e... il treno risulta soppresso!!!-

Alessandro:- Guarda, nemmeno sapevo cosa volesse dire soppresso prima di adesso, oltretutto, colti dal troppo entusiasmo siamo arrivati troppo presto ed abbiamo già mangiato metà delle provviste...

Andrea, il più piccolino, fratello di Alessandro:- Uffaaaaaaa...vogli andare a Gardaland!!! Voglio fare una foto con Prezzemolo e fare il giro del parco sul trenino, e andare sulla casa di Prezzemolo a testa in giù e su i gommoni, e sui tronchi, e bagnarmi tutto...e...e...e.....-

Marco, il più saggio:- Su, dai ragazzi forza, vedrete che prima o poi appariranno sui monitor gli orari dei treni successivi, dobbiamo solo attendere ed avere pazienza, Su dai, Ale, basta guardare quell'orologio, stai tranquillo, attendiamo pazientemente, approfittiamo per stare un po' insieme e raccontarci qualcosa...-

Andrea:- Che ora è? Quando arriva il treno? Quando partiamo? Voglio andare a Gardaland!!-

Marco:- Guardate quanti treni partono, prima o poi ne partirà uno anche per noi! Basta solo aspettare pazientemente...Guardate quanta gente che sale, che scende, che attraversa i sottopassaggi, c'è chi torna a casa dalla propria famiglia e chi parte ora per un viaggio, di piacere o di lavoro, lungo o breve, chi va a scuola, all'università, a trovare i nonni...Chi è vestito con camicia e cravatta e chi in tuta da ginnastica, chi con i jeans strappati e chi con un abito firmato. Abbiamo un mondo intorno a noi, un sacco di vite che ruotano attorno alle partenze e agli arrivi dei treni e che popolano la stazione.-

Alessandro:- Ecco un uomo con la divisa, avrà senz'altro qualche informazione che ci potrà essere utile, possiamo chiedere a lui...su, dai corriamogli incontro...-

Uomo con la divisa, un viso barbuto e un sorriso radioso stampato in faccia:- Buongiorno ragazzi, posso aiutarvi?-

Alessandro:- Salve, vorremmo sapere quando parte il prossimo treno per Gardaland...Abbiamo visto che quello delle 8,20 è stato soppresso...-

Andrea:- Siiiiii vogliamo andare a Gardaland...ma, ma...lei è il capostazione? E perchè ha una scopa in mano?-

Uomo:- Ciao piccolino, eh...no, non sono il capostazione, vedi, ho la scopa in mano perchè sto cercando di tenere

l'ambiente pulito, la stazione è un luogo di passaggio per migliaia di persone al giorno, è come una specie di casa per chi viaggia, e io cerco di spazzare le cartacce, di raccogliere i mozziconi di sigaretta, di far sì che tutti trovino un ambiente accogliente, che faccia loro venir voglia di tornare e impegnarsi a lasciarlo bello come l'hanno trovato! E' un servizio che faccio alla gente...- **Andrea** era colpito dall'uomo, gli sembrava buono e molto disponibile, e quasi gli veniva voglia di aiutarlo con la scopa, ma l'unica cosa che si ricordò di chiedere fu:- Ma quando parte il treno per Gardaland?-

Uomo:- In realtà dovete chiederlo al capostazione, quell'uomo laggiù con la lista dei treni in mano, lui saprà aiutarvi! Posso rubarvi un minuto e raccontarvi una storia ragazzi? Tanto dovete attendere ancora un po'...-

Andrea:- Siiiiii una storia che bello, poi però andiamo a Gardaland!-

Uomo:- Tanto tanto tempo fa la luna non era così come la vediamo oggi, ma era una palla sempre piena che brillava grazie al soffio di fuoco del drago Cimicì. Cimicì di giorno dormiva e di notte lavorava, non smettendo nemmeno per un minuto di soffiare fuoco sulla luna. Se per caso Cimicì si ammalava, o si addormentava o aveva il raffreddore, la luna non brillava, e i popoli vedevano solo buio e nuvole. Nella storia che vi racconterò successe che da giorni la luna non brillava più. I primi che si accorsero furono tre ragazzi, proprio come voi, appartenenti ad una tribù del posto, i quali non ricevendo risposta dai grandi sul perchè la luna non splendeva più, decisero di partire per un viaggio a piedi, per controllare la situazione e capire il motivo del buio. Camminarono, camminarono e camminarono. Camminarono fino ad avere le vesciche ai piedi, fino a rovinarsi le mani e i piedi scalzi arrampicandosi su pietre e arbusti, fino a piangere dalla stanchezza. Si consolavano l'un l'altro raccontandosi storie, si scaldavano restando vicini vicini, convinti che il viaggio che stavano intraprendendo li stava rendendo più forti e stava tirando fuori da ognuno di loro i doni più belli che avevano, mettendoli a disposizione degli altri. Erano convinti che ogni persona che avevano incontrato li stava indirizzando verso la meta, li aveva resi più forti, li aveva arricchiti, aveva evitato di farli scoraggiare. E dopo tre giorni di cammino arrivarono alla dimora del drago, che confessò loro di aver deciso di non soffiare più sulla luna perchè si era stancato di lavorare di notte e di dormire di giorno. I ragazzi cercarono di parlargli per convincerlo, ma nulla sembrava avere effetto sulla sua decisione. Decisero così di pulirgli l'intera dimora, che era grande e polverosa, affinché fosse più predisposto ad ascoltarli, e perchè si meritava che qualcuno facesse qualcosa per lui. Il lungo viaggio aveva loro insegnato a uscire dagli schemi, a mettersi alla prova, e a provare a vivere avventure che prima avevano paura di vivere, quindi erano determinati a far ragionare il drago.

Dopo un intero giorno di lavoro, timidamente uno dei tre propose al drago di soffiare un po' meno fuoco sulla luna, cosicché una parte della notte poteva passarla anche a riposare, mentre una parte del giorno poteva passarla a passeggiare o a cantare. Il ragazzo pensava che il drago l'avrebbe incendiato, e si sarebbe infuriato, si stupì invece

del fatto che il grosso animale accettò.
Grazie al loro viaggio i ragazzi avevano ridato ai popoli la luna e avevano conosciuto Cimici, un personaggio con il quale avevano chiacchierato tanto, e li aveva arricchiti. E, se adesso guardate in cielo, la notte, a volte vedete la luna sottile come un ago, a volte come uno spicchio di mela, a volte grossa come una palla...dipende da come e per quante ore il drago soffia il suo fuoco...-

Alessandro:-Che bella storia...come mai ce l'ha raccontata? Forse per allietarci l'attesa?-

Uomo:- Sì, per allietarvi l'attesa, ma anche per ricordarvi che state viaggiando: anche se non siete ancora sul treno, camminate, mettetevi in marcia, scoprite cose, persone, avventure nuove...godetevi anche questo momento, sebbene non siate ancora partiti, mettetevi in cammino senza timore....A proposito, ecco il capostazione, l'omone con la divisa blu impeccabile, un bel sorriso e la lista dei treni in mano, chiedete a lui per il vostro treno, e continuate il vostro cammino!-

Marco:- Grazie signore, grazie per la bella storia e per averci fatto compagnia!-

Capostazione:- Salve ragazzi, posso aiutarvi?-

Andrea:- Siii, vogliamo andare a Gardaland!-

Capostazione:- Dunque ragazzi, aspettate, sto consultando la lista dei treni...allora il vostro treno parte fra un quarto d'ora, al binario due, siete pronti a partire?-

Marco:- Grazie...anche se abbiamo l'idea di essere già partiti: stamattina da quando siamo usciti di casa abbiamo intrapreso un viaggio, abbiamo visto un sacco di persone, c'è chi ci ha salutato e chi ci ha dato indicazioni per trovare la strada, abbiamo parlato con la vecchina che aspettava il treno e con l'uomo con la scopa in mano che ci ha raccontato una storia...Dobbiamo uscire dalla quotidianità, per intraprendere ogni giorno un viaggio, trascinati dalla gioia e dall'entusiasmo, che porta a camminare verso qualcosa di nuovo, di grande...-

Alessandro:- Sì, mi sembra che da quando siamo usciti abbiamo ricevuto un sacco di doni, che mi fanno vedere le cose e le persone con occhi diversi, ho voglia di fare, di conoscere, di mettermi in gioco, di abbandonare le certezze ed aprirmi alle novità!-

Andrea:- Posso chiedere se mi fa soffiare sul suo fischiotto??? -

Il capostazione sorride, si abbassò e lasciò soffiare forte Andrea nel suo fischiotto, quest'ultimo emise un suono

forte, acuto, che emanava felicità, ed annunciava l'arrivo del treno dei ragazzi:- Su forza, correte, non vorrete perdere il treno, no? Pronti per l'avventura verso la Novità?-

la Trama – seconda parte

[Tardo pomeriggio, alla stazione, di ritorno da Gardaland]

Andrea:- Mamma mia come sono stanco, stanchissimo...ho gli occhi che mi si chiudono, ma come mi sono divertito!! Avrei fatto un altro giro sul treno, e sui gommoni che scendevano giù per le cascate, ma che bella la giungla intorno...e...e...e...e quante foto ci siamo fatti, che bello mettere la testa dentro le sagome di legno, e che bello il castello medievale....-

Alessandro:- Bastaaa...fermatelooooo!! Guardate là, il capostazione di stamattina, andiamo a salutarlo...-

Marco:- Salve signore, sa, siamo riusciti ad andare in gita e ci siamo divertiti un sacco, anche perchè abbiamo vissuto la nostra giornata con uno spirito diverso, ci siamo messi in viaggio, come ci ha consigliato, ci siamo messi in marcia, abbiamo conosciuto persone, abbiamo affrontato avventure nuove!

Alessandro:- Certo oggi è stato facile camminare con questo spirito nuovo, verso la Novità, perchè stavamo vivendo una giornata di festa, di gioia, di condivisione, ma con un po' di impegno ci possiamo riuscire ogni giorno!-

Capostazione:- Vedo che il nostro breve incontro di stamattina vi è servito! Ogni mattina alzatevi dal letto con lo stesso spirito, guardatevi allo specchio per scorgere la bellezza del vostro cuore e la forza che c'è dentro ognuno di voi. Vi aiuta a crescere e a imparare a conoscere persone nuove, a visitare posti diversi, ad affrontare anche ciò di cui avete paura...

Partite ogni giorno con questo spirito: si può! Da oggi avete occhi diversi, ricolmi di novità, mettetevi in cammino verso la Novità! Il vostro viaggio non è finito, anzi, è appena cominciato...-

Marco:- Signore siamo pronti per metterci in gioco, per sperimentare, per darci da fare...-

Alessandro:- Siamo pronti per contagiare anche i nostri amici e per testimoniare la gioia del cammino ...-

Marco:- E non mi dimenticherò di ringraziare per ogni piccolo dono che ricevo durante il cammino! Ma ragazzi guardate lì: Andrea si è appisolato...e adesso come lo portiamo a casa!!!???

ATTIVITÀ PREPARATORIA

“gira la parola”

Obiettivo: INVITARE I RAGAZZI A PARTECIPARE ALL'ACRISIMO

Attività: Costruiamo una piccola ruota della fortuna. I ragazzi saranno divisi a squadre miste così che siano mescolate tutte le fasce d'età. Vengono scelti i capitani delle varie squadre (cerchiamo di farne almeno tre);

saranno coloro che gireranno la ruota per aver la possibilità di chiedere una consonante o una vocale (proprio come nel gioco “gira la ruota”).

Prevediamo varie manches, la prima con la frase “Viaggiando verso te”, l'ultima con il titolo dell'ACRissimo. Le altre a piacere, magari riguardanti il cammino dell'anno fatto dal gruppo ACR.

All'inizio di ogni manche l'educatore lancia il tema della frase misteriosa celata su un cartellone. In seguito il primo

capogruppo gira la ruota e ottiene un punteggio e così di seguito anche gli altri. Quello che ha totalizzato il maggior punteggio espresso da 1 a 10 ha il diritto di iniziare il gioco girando la ruota. Solo se la ruota si ferma su un numero compreso tra 5 e 10 il gruppo ha cinque secondi di tempo per chiamare una consonante. Altrimenti si passa al gruppo successivo. Spetta all'educatore dire se tale consonante è presente nella frase e, in caso affermativo, dice quante ce ne sono e vengono scoperte nel tabellone. Se la ruota si ferma su una casella speciale contrassegnata dal Jolly, il gruppo ne subisce gli effetti positivi o negativi: infatti in tale casella potranno esserci degli imprevisti o dei premi a scelta degli educatori. Stessa cosa per gli altri ragazzi capitani.

Al termine del giro, si ritorna al primo capogruppo il quale ha cinque secondi di tempo per scegliere tra:

- **girare la ruota**, con la stessa prassi di prima;

- **comprare una vocale**: il ragazzo chiede di scoprire una vocale a sua scelta; rinunciando però così a girare la ruota (da notare che la vocale richiesta può non essere presente sul tabellone);

- **dare la soluzione** della frase nel tempo massimo di cinque secondi.

Quando tutte le consonanti della frase sono scoperte, il suono di un campanello avverte che i ragazzi potranno solo tentare di dare la soluzione.

Una volta che è stata scoperta l'ultima frase e quindi il titolo dell'ACRissimo si rilancia l'invito a partecipare allo stesso magari con un biglietto LAST MINUTE.

MATERIALE: Ruota della fortuna, cartelloni con scritte le varie frasi delle manches, imprevisti o premi per le caselle Jolly, invito finale all'ACRissimo.

LA FESTA

attività dell'ACRissimo

Tempi & Metodi

La mattinata prevede dei giochi-attività che portano a scoprire i 4 atteggiamenti ai ragazzi, suddivisi per arco d'età. Ogni attività avrà la durata di 30 minuti ciascuna, con una struttura di questo tipo:

1. [3 minuti] introduzione all'ambientazione del gioco, eventuale divisione in gruppi e spiegazione delle regole (se il gioco ha molte regole o è complicato, preparate uno schema su un cartellone in modo da essere più chiari e veloci possibile)

2. [18 minuti] svolgimento del gioco con l'attenzione che ciascun ragazzo partecipi attivamente

3. [8 minuti] riflessione e spiegazione dell'atteggiamento scoperto che verrà poi attaccato nel picandolo. E' questa una parte fondamentale perché, al di là del divertimento, vogliamo aiutare i ragazzi attraverso questi giochi a cogliere gli atteggiamenti e incoraggiarli a riconoscerli e viverli nelle loro relazioni, nella loro vita di tutti i giorni.

4. [1 minuto] Spostamento

i portafesta

Ogni attività sarà gestita da uno o due educatori denominati PORTAFESTA. Il portafesta sarà visibile e riconoscibile in quanto "vestito" con un colore vivace e un simbolo grande dell'atteggiamento affidato:

- **SERVIZIO**-> vestito **BLU**, simbolo **SCOPA**

- **GIOIA**-> vestito **VERDE**, simbolo **FISCHIETTO**

- **INCONTRO**-> vestito **ROSSO**, simbolo

TABELLONE DEI TRENI

- **ATTESA**-> vestito **GIALLO**, simbolo **OROLOGIO**

Il vestito, maglietta e cappellino o tunica o cartonato, deve risaltare per fare da punto di riferimento ai ragazzi che potrebbero disorientarsi nella confusione (saremo tantissimi!).

Il portafesta ha il compito di dosare e valutare il tempo a sua disposizione tenendo presente che ogni ragazzo deve poter avere la possibilità di partecipare attivamente al gioco/attività e che il momento di riflessione finale è di fondamentale importanza. Facciamo sì che ogni ragazzo intervenga e che ascolti gli altri durante la riflessione.

Se non dovessero farlo spontaneamente, i portafesta ricordano agli educatori che accompagnano i ragazzi di partecipare attivamente e non fare gli spettatori.

Nel caso in cui si avanzi tempo o che gli altri gruppi siano in ritardo, i portafesta intratterranno i ragazzi con un bans.

I materiali necessari nell'attività, dove non diversamente specificato, sono da preparare preventivamente e con cura dai porta-festa.

Attività 6/8 e 9/11 (ELEM.)

SERVIZIO

Obiettivo: i ragazzi intuiscono che collaborando e che se ognuno è al servizio dell'altro si può raggiungere qualsiasi risultato.

Si divide il gruppo in due squadre (difensori e attaccanti), per fare ciò si utilizzano due colori a tempera situati in fondo al campo. I ragazzi partono a coppie, il primo che arriva in fondo al campo sceglie di che colore tingersi e il secondo arrivato usa l'altro colore; VERDE (attaccanti) e ROSSO (difensori) il ruolo dei colori viene detto in seguito.

Il campo è diviso in due e alle estremità ci sono degli oggetti da conquistare, il gruppo degli attaccanti deve recuperare l'oggetto dall'altra parte del campo avversario, ma gli attaccanti giocano tutti contro tutti,

quindi se un attaccante ne tocca un altro lo blocca. Gli attaccanti non possono attaccare i difensori e bloccarli. I difensori, il cui ruolo è solo difendere passivamente e non bloccare, non possono andare a recuperare l'oggetto, quindi rimangono nella loro metà campo a "fare da muro" gli oggetti.

Quindi nessuna delle due squadre riesce a raggiungere l'obiettivo del gioco!

Nella seconda parte del gioco si formano due squadre di coppie composte da un difensore e un attaccante (es. ogni squadra è formata da 5 coppie), quindi i difensori fanno da scudo nell'avanzata e proteggono il compagno attaccante in modo che non venga bloccato da altri attaccanti; l'attaccante può quindi recuperare l'oggetto. L'attaccante senza il difensore non riesce a recuperare l'oggetto e il difensore senza attaccante non ha nessuno scopo.

Riflessione: Molte volte c'intestardiamo a fare una cosa o a raggiungere un obiettivo per conto nostro, senza accorgerci che siamo circondati di persone a nostro "servizio", perché a loro ci lega un rapporto di affetto, stima e fiducia.

A nostro modo, anche noi possiamo metterci a servizio dell'altro per raggiungere una meta, scoprendo, magari, poi che si divideva e perseguiva lo stesso obiettivo e scopo.

Materiale: tempera verde e rossa, nastro per dividere il campo, oggetti da conquistare (esempio: scopettino, paletta, straccio, vassoio, bicchieri, ecc...)

GIOIA

Obiettivo: far capire ai ragazzi che, come l'annuncio che ha ricevuto Maria le ha donato GIOIA, così la Parola di Dio e i suoi insegnamenti ci donano GIOIA.

I ragazzi sono divisi in 2 gruppi (o più in base al numero di ragazzi), sparsi sul campo di gioco ci saranno dei biglietti con scritte delle frasi in codice (vedi allegato), ad ogni gruppo verrà dato l'alfabeto in modo che possano decodificare le varie frasi.

Ci saranno un tot di frasi prese dal Vangelo che saranno tutte di GIOIA (ES: «Ora questa mia gioia è piena» (Gv 3,29). «Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena» (Gv 15,11). «Voi sarete nella tristezza, ma la vostra tristezza si cambierà in gioia» (Gv 16,20). «Vi vedrò di nuovo e il vostro cuore si rallegrerà e nessuno potrà togliervi la vostra gioia» (Gv 16,22)) mentre molte altre frasi di fantasia che però rappresentano le emozioni RABBIA (Es: Basta mi avete rotto le scatole), PAURA (Es: non ce la faccio, non me la sento, sono terrorizzata) TRISTEZZA (Es: la mia amica non mi parla più) e DISGUSTO (Es: Bleahh). In fondo al campo i ragazzi troveranno dei fogli A3 con stampata l'immagine delle emozioni (vedi

allegato). I ragazzi dovranno incollare le frasi nel cartellone giusto.

Dopo aver trovato e decodificato le frasi ci sarà un breve percorso per incollare le frasi.

P.S. per i bambini dei 6/8 si può usare un puzzle dell'icona biblica per quanto riguarda la gioia, e altri puzzle di un'immagine per ogni emozione (tenere anche i personaggi di Inside Out se si desidera). I pezzi di puzzle vengono recuperati mediante percorso.

Riflessione: Nella vita di ogni giorno spesso le emozioni, nostre e di chi ci è accanto, non sono del tutto chiare, ma sono mescolate e confuse tra loro; ma grazie alla relazione con gli altri e con Gesù (e la Sua Parola) possiamo riuscire a riconoscere la vera ed autentica GIOIA che ci circonda.

Materiale: biglietti con frasi in codice*, alfabeto decodificato, fogli/cartelloni con stampate le immagini delle emozioni (vedi allegato B), colla, materiale per creare il percorso.

*Per i 6/8 puzzle sulle emozioni al posto dei biglietti con le frasi.

INCONTRO

Obiettivo: far scoprire ai ragazzi la bellezza dell'incontro e dell'accoglienza gratuita.

I ragazzi vengono invitati a muoversi liberamente per il campo, al fischio del porta festa si raggruppano secondo il seguente ordine progressivo:

- in 2, ballano come in un valzer
- in 3, fanno la sedia
- in 4, trenino
- in 5, aereo
- in 6, trenino a carponi (tenendosi le caviglie di quello di fronte)
- in 7, il bans delle scimmiette

l'obiettivo di questi raggruppamenti è che i ragazzi che si uniscono devono riuscire a includere nel loro gruppo quelli che restano spaiati, andando loro incontro e toccandoli.

L'animatore premia il gruppo più inclusivo con un segno di pennarello sulla mano, i bambini con più segni vincono un premio (es. caramella).

P.S. lo schema si può ripetere e fare in ordine sparso più volte.

Riflessione: gli incontri che facciamo tutti i giorni possono essere di svariati generi e ognuno ha la sua importanza, ma alla fine quello che conta è che ci si incontra tra persone/esseri umani di pari dignità. Nessuno escluso!!!

Materiale: pennarelli, premi (es. caramella)

ATTESA

Obiettivo: Come Elisabetta aspetta Maria, Maria attende Gesù, anche noi dobbiamo imparare il gusto e la pazienza dell'attesa anche quando non è facile.

I ragazzi sono divisi in due squadre e ognuna deve fare un percorso di quattro tappe, parte un ragazzo alla volta per squadra e quando arriva alla prima tappa aspetta gli altri componenti della sua squadra.

Ogni pezzo del percorso viene fatto in modo diverso:

- 1 pezzo: saltando su una gamba
- 2 pezzo: avanzare in ginocchio
- 3 pezzo: camminare accovacciati (tipo rana ma non saltando senza appoggiarsi con le mani)
- 4 pezzo: gambero

Ogni volta che arrivano ad una tappa devono fare una prova:

- 1^ disegno unisci puntini (vedi allegato B)
- 2^ telefono senza fili (frase: Appena Elisabetta udì il saluto di Maria il bambino le sussultò nel grembo)
- 3^ rappresentare con il corpo una parola (es. W l'ACR)
- 4^ aspettano anche l'altra squadra e si siedono uno sulle ginocchia dell'altro in cerchio.

Riflessione: Di solito vogliamo sempre arrivare primi, raggiungere il traguardo in fretta e siamo sempre di corsa e magari non ci accorgiamo di qualche nostro compagno che non è veloce come noi, oppure inciampa e non riesce ad arrivare. Dobbiamo imparare ad aspettarci l'uno con l'altro e fare il percorso assieme, perché è molto più bello poterlo condividere con gli amici; anche perché se arriviamo al traguardo da soli non abbiamo nessuno con cui festeggiare la nostra vittoria. Impariamo quindi ad aspettare chi ci sta affianco ed a condividere con loro il nostro percorso.

Materiale: nastro per dividere il percorso in 4 pezzi, fogli con la prova della prima tappa, penne/pennarelli.

Attività 12/13 (MEDIE)

SERVIZIO

Obiettivo: ognuno di noi, anche con le sue mancanze, può mettersi al servizio dell'altro.

Gioco diviso in 2 fasi. I ragazzi vengono divisi in coppie e nella prima fase si dispongono uno di fronte all'altro. Il primo fa la parte del sordo mentre l'altro sarà il muto. Il muto deve riuscire a comunicare a gesti con il sordo mimando le azioni che deve compiere. Per esempio: fai un giro su te stesso, fai tre passi indietro e poi due salti in avanti.

Nella seconda fase dell'attività le coppie sono invece formate da un cieco e un vedente. Il cieco deve disegnare seguendo i suggerimenti del suo compagno (che ha le mani legate dietro la schiena). Le scene da rappresentare si ispirano all'icona biblica o ad esempi concreti di servizio (spreparare la tavola, spazzare le scale, aiutare la vecchietta ad attraversare la strada, ecc...).

Riflessione: ognuno di noi, anche con le sue mancanze, può mettersi al servizio dell'altro e aiutare chi più ha bisogno, seguendo l'esempio di Gesù (i vari miracoli avvenuti a persone fortemente bisognose come il cieco ecc, ecc); non serve andare in posti e luoghi lontani: basta aprire gli occhi e guardare la realtà che ci circonda per accorgersi che c'è chi ha bisogno di essere "servito", aiutato e confortato.

Materiale: bende, qualcosa per legare i "vedenti", pennarelli, cartelloni e fogli per disegnare, biglietti con scritte le cose da mimare e disegnare

GIOIA

Obiettivo: la GIOIA e le cose positive sono dappertutto anche dove a prima vista sembra che sia tutto negativo; basta avere la volontà e gli "strumenti" adatti per agire insieme per il bene comune (pedalando).

I ragazzi sono divisi in 2 gruppi, un ragazzo per squadra parte verso la scatola di polistirolo (una per squadra) posta a metà del campo per cercare il pezzo di un'immagine all'interno della scatola di polistirolo, senza far fuoriuscire nessuna patatina, sennò devono (dopo aver rimesso le patatine nella scatola) tornare indietro a mani vuote e far partire il compagno successivo. Ogni immagine ricomposta dal gruppo dovrà essere associata ad una situazione negativa (*rabbia, fame, paura, dolore*) rappresentata da un'immagine collocata su un cartellone alla fine del campo da gioco (vedi allegato B, in cui oltre alle 4 immagini negative ci sono anche esempi di possibili "soluzioni"). L'associazione immagine ricomposta-situazione negativa dovrà inoltre essere giustificata dai 2 gruppi in modo tale che venga spiegato come quell'immagine possa migliorare quella determinata situazione negativa. P.S.: l'immagine a pezzi potrà venire associata alla situazione negativa solo se sarà completamente ricomposta.

Riflessione: "Te stai dentro che qua fuori è un brutto mondo!". Il mondo è pieno di eventi negativi, come un litigio tra amici, che possono travolgerci, ma la bellezza di essere cristiano è che la Parola di Gesù è un messaggio di Gioia e speranza. Essere cristiano vuol dire cercare di essere gioiosi sempre e trovare il positivo anche dove sembra non esserci. Questo non vuol dire perdere il contatto con la realtà ma vivere il presente, costruendo un futuro migliore, con la consapevolezza

che ognuno di noi porta con sé un seme di autentica Gioia.

Materiale: due scatole con dentro il polistirolo, immagini positive a pezzi, immagini di cose negative su cartellone, colla e fogli per ricomporre le immagini positive.

INCONTRO

Obiettivo: far scoprire ai ragazzi la bellezza dell'incontro e dell'affetto gratuito

TRENINI IN PARCO QUERINI

Per dividere i ragazzi in quattro treni si preparano dei biglietti che i ragazzi pescano, tra i biglietti ce ne saranno quattro con scritto CAPOTRENO mentre negli altri ci sono scritti i quattro colori per creare quattro treni (es. 5 biglietti rossi, 5 verdi, 5 gialli, 5 blu, e i biglietti dei capitreno sono uno per colore).

I capitreno vanno in fondo al campo mentre gli altri ragazzi si cercano per creare i treni divisi per colore, poi l'animatore benda tutti i ragazzi che formano i treni. I capitreno, che sono in fondo al campo, devono guidare con la voce il treno del loro colore fino a sé.

Quando i treni si sono riuniti devono raggiungere l'animatore al centro del campo (sempre tutti bendati, a parte il capotreno che è per ultimo e guida il treno), quando raggiungono l'animatore devono fare una prova. La prova consiste in un mimo; i treni 1 e 2 mimano la seguente scena

“I tre re magi vanno da Erode a chiedere dov'è Gesù. Erode gli offre un tè e gli dice che non lo sa, e che tornino e che lo dicano anche a lui.”

I gruppi 3 e 4 invece mimano:

“Giuseppe Maria e l'asinello che cercano un posto dove stare a Betlemme, il sindaco di Betlemme gli dice che non vogliono stranieri (foresti) quindi Giuseppe e Maria se ne vanno e si fermano alla prima grotta che trovano.”

Superata la prova i treni vanno verso il fondo del campo dove il treno 1 si unirà al treno 3 e il treno 2 si unirà al treno 4. Così riuniti tornano verso il centro del campo come prima dove dovranno mimare un'altra cosa:

“I magi arrivano alla grotta dove incontrano i pastori che sono andati a fare visita a Gesù, Giuseppe e Maria, offrono i doni e li raggiunge l'angelo che gli dice di non tornare da Erode.”

I treni tornano verso il fondo del campo dove si riuniscono tutti assieme

Riflessione: tutti i giorni incontriamo delle persone nella nostra vita, e ciò non è sempre facile non siamo circondati solo da persone che ci stanno simpatiche, possiamo trovare degli ostacoli e delle difficoltà a stare con gli altri. Ma il bello è proprio questo imparare a stare con chi è diverso da noi, con chi la pensa in modo diverso. Perché tutte le persone che ci stanno attorno

hanno qualcosa di speciale e incontrandole possiamo imparare qualcosa da loro, e loro possono imparare qualcosa da noi.

Materiale: mascherine / bende e biglietti per formare i treni.

ATTESA

Obiettivo: L'attesa di Elisabetta che aspetta Maria, Maria che attende Gesù.

Dobbiamo saper attendere anche quando non è facile.

I ragazzi sono divisi in gruppi e verranno consegnati loro dei quotidiani e dello scotch; poi loro dovranno creare una panchina di carta che permetta di sostenere il peso di una persona. La panchina è il simbolo dell'attesa; quando ci si siede su una panchina...si attende!

Riflessione: Siamo sempre abituati ad andare di fretta, a voler arrivare subito, ci affanniamo per cercare di raggiungere qualcosa. E spesso raggiungendola di fretta non ci gustiamo e assaporiamo la “conquista”. Andare con calma, senza arrabbiarsi, accettando i fatti che avvengono, solo così si potrà raggiungere l'obiettivo. Saper attendere soprattutto quando davanti a noi si presenta un ostacolo che ci sembra insuperabile, non demordere, avere pazienza e solo poi si vedrà il frutto di questa attesa.

Materiale: giornali-quotidiani, nastro di carta

Al termine di ogni attività ai ragazzi viene dato un adesivo da incollare sul piccandolo.

attività 14enni

CACCIA AL SERVIZIO!

I ragazzi riceveranno degli indizi che li porteranno in vari luoghi di Vicenza dove si svolgono attività di servizio; nei quattro luoghi faranno una breve attività e ascolteranno un testimone che fa servizio in quella struttura.

LUOGHI:

- Seminario (via Borgo Santa Lucia) - Partenza e arrivo
- Dame inglesi (Contà San Marco, 49) - Scuola
- Pensionato Studenti (Contrà San Marco, 3) - Accoglienza
- Caritas (Contrà dei Torretti,) - Servizi vari
- Mensa Farancescani (Borgo Santa Lucia,) - Ospitalità

4 gruppi di ragazzi accompagnati da un “portaluogo”. Ogni gruppo avrà un ordine diverso delle tappe e ad ogni gruppo verrà data una cartina con indicati i punti nell'ordine del loro percorso.

Ogni gruppo farà 3 delle 4 tappe che ci sono e tutti i gruppo concluderanno in seminario.
Ogni gruppo sarà seguito da almeno due persone della security, ed i “portaluogo” gireranno con il proprio gruppo quindi dovranno essere pronti su tutte le prove.

DAME INGLESI

Le dame inglesi sono una scuola elementare quindi fanno un servizio di istruzione/educazione.

Attività: telefono senza fili con frase in inglese.

PENSIONATO STUDENTI

Attività: taboo.

CARITAS

Attività: cruciverba per trovare la parola chiave “caritas”

MENSA DEI POVERI FRATI FRANCESCANI

Attività: decodificare un codice con domande su S.Francesco.

SEMINARIO

Riepilogo e sintesi e spiegazione ai ragazzi tutto quello che è stato fatto durante le tappe, preparare un cartellone con una foto dei vari luoghi dove i ragazzi scriveranno una parola o un'impressione di quello che è stato fatto.

MATERIALE: (si troverà in loco)

- PENSIONATO: cartellini del taboo
- CARITAS: cruciverba, penne
- MENSA DEI POVERI: frasi da decodificare, fogli, penne, alfabeto decodificato
- SEMINARIO: cartellone con la mappa

Ai ragazzi 14enni, che stanno per concludere il loro percorso nell'ACR per entrare nel settore Giovani, verrà dedicato un momento speciale della festa.

attività “vagoni vicariali”

Obiettivo: Far “partire” la festa del pomeriggio e rendere ogni ragazzo protagonista dell'ACRissimo e del viaggio intrapreso insieme agli altri.

Ogni vicariato dispone di un vagone del treno (che deve preparare a casa) e lavora in maniera autonoma.

Tutti i ragazzi e gli animatori del vicariato, immediatamente dopo la pausa pranzo, dovranno personalizzare il vagone disegnando con un pennarello la propria mano e scrivendo all'interno il proprio nome. Dopo che tutti i vicariati avranno terminato il proprio vagone (particolare attenzione ai tempi imposti dal palco), ad uno ad uno ogni vagone vicariale sarà chiamato a sfilare davanti al palco e andrà poi a formare il lungo treno dell'azione cattolica.

I vagoni saranno portati dai responsabili vicariali e dai quattordicenni.

Preparazione del vagone: il vagone deve essere un telo di altezza 1,80m e lunghezza 3,50m.

Le misure devono essere esatte per poter avere tutti i vagoni della stessa dimensione.

Deve essere un telo perché verrà poi appeso ad un filo. Per quel che riguarda il disegno del vagone e l'addobbo si lascia ampio spazio alla fantasia di ogni vicariato; in linea di massima va stilizzato un vagone col nome del vicariato sulla cappotta. Ricordiamoci comunque che dopo i ragazzi devono disegnare le loro mani.

ATTENZIONI DELLA GIORNATA

tempi e organizzazione

E' bene iniziare a pensare per tempo:

- **proposta educativa:** è fondamentale che tutti gli educatori siano preparati per dare il meglio ai veri protagonisti: i ragazzi; partecipando agli incontri e alla giornata studio di spiegazione e di preparazione dei vari aspetti della festa e delle attività

- **raccolta iscrizioni:** prevedere la raccolta delle iscrizioni nel tempo utile entro le date di consegna del materiale

Inoltre trovare:

- 5 porta-festa per vicariato

- 6 security per vicariato

aspetti importanti

1. I ragazzi sono i **protagonisti** della festa e non dei semplici spettatori.

2. E' festa! Tutti si devono divertire, ma non ci deve essere confusione e si devono vivere a pieno le **proposte educative.**

3. Ogni **educatore** ha un ruolo fondamentale per la riuscita della festa. Quindi è indispensabile che:

- abbia letto attentamente a casa il **programma** e conosca le attività e gli orari
- prepari l'ACRissimo con i ragazzi proponendo un'**attività preparatoria**
- sia **disponibile** e attivo nei vari momenti della giornata: la mattina aiutando i PortaFesta e nel pomeriggio sotto il palco
- sia attento alle varie **comunicazioni** che arrivano dal palco, le indicazioni dei responsabili, dei PortaFesta o del servizio d'ordine

- si senta responsabile dei ragazzi (i propri, ma anche quelli delle altre parrocchie che non possono essere accompagnati dai loro animatori).
- stia sempre unito al proprio **gruppo** (almeno un accompagnatore ogni sei ragazzi)
- sia chiaro ed **autorevole** con i ragazzi: qualcuno avrà la tentazione di andare a fare “un giro”, non vorrà partecipare alle attività o cercherà di cambiare gruppo per andare con l'amico/a
- riunisca, controlli e motivi il gruppo nei **momenti** di celebrazione o di festa **sotto il palco**
- verifichi e gestisca gli **spostamenti** “urgenti” (es. per andare ai servizi igienici o per malore)
- sia il primo a dare l'esempio

luoghi dell'incontro

Arrivi e accoglienza di tutti i ragazzi, il pranzo e tutta la festa del pomeriggio si terranno nel **Seminario** di Vicenza (entrata via Rodolfi). Il piccandolo vale come PASS per accedere al Seminario. Chi non ne sarà in possesso sarà tenuto fuori dal servizio d'ordine per ragioni di sicurezza.
Per le attività della mattina ci si sposterà a piedi al vicino Parco Querini.

struttura della giornata

8.30-9.00	Arrivi, accoglienza e animazione
9.15	Lodi
9.30	Saluti
9.45	Storia
10.00	Partenza per Parco Querini
10.30	Attività
12.30	Partenza per Seminario
12.45	Pranzo al sacco
13.30	attività dei “Vagoni vicariali”
14.00	Animazione del pomeriggio
14.45	Storia finale
15.00	Santa Messa
16.00	Conclusione e partenze per il rientro

materiale necessario

- Bandana e/o cappellino (indispensabile per ripararsi dal sole!), K-WAY (speriamo che non serva!).
- Crema solare.
- Pranzo al sacco.
- Acqua o bibite in quantità utile per tutta la giornata.

servizi garantiti

- Servizi igienici
- Ambulanza/primo soccorso

attenzioni particolari

La festa deve essere anche scelta **unitaria** condivisa. È importante quindi presentare anche nelle rispettive presidenze la proposta formativa.

La festa si svolge all'aperto, informatevi se qualcuno dei vostri ragazzi soffre di allergie legate alla natura della stagione (pollini, graminacee, punture di insetti, etc...) E COMUNICATELO!

parcheggio pullman e auto

Si raccomanda di sfruttare i mezzi pubblici il più possibile per recarsi a Vicenza: il treno (linea Schio-Vicenza, linea Treviso-Vicenza, linea S.Bonifacio-Vicenza e linea Grisignano-Vicenza) e gli autobus di linea.

L'accesso e il parcheggio al seminario non è consentito agli automezzi.

Per chi raggiunge il seminario con il pullman è prevista una zona protetta e dedicata all'interno del Seminario per il solo tempo di discesa e salita dei ragazzi. Il pullman dovranno giungere al seminario esclusivamente dall'ingresso di via Rodolfi e attendere il proprio turno per il carico e scarico dei ragazzi. Tali operazioni saranno guidati dalla security e dagli agenti della Polizia Locale.

I pullman che si fermeranno a Vicenza l'intera giornata dovranno essere parcheggiati presso i vari parcheggi riservati ai pullman in città.

Le auto **NON** potranno entrare e parcheggiare all'interno del Seminario e dovranno usufruire quindi dei parcheggi disponibili nelle vicinanze.

Per il deflusso dal Seminario, i ragazzi di ciascun pullman coordinati dal proprio responsabile si raduneranno verso il luogo di ritrovo dei pullman secondo le indicazioni che verranno comunicate dal palco al termine della festa.

Per le operazioni di rientro dei ragazzi, i pullman dovranno **arrivare non prima delle ore 16.00** (tassativo) e attendere nell'area dedicata (parcheggio autolavaggio vicino rotatoria dell'ospedale) le indicazioni della security che, scaglionati, li farà accedere al seminario per caricare i ragazzi secondo lo schema di uscita.

Per gestire al meglio tali operazioni è chiesto si d'ora a tutti gli educatori e i responsabili di rispettare le indicazioni fornite dal palco e dalla security.

assicurazione

Per tutti i ragazzi e gli educatori (giovani o adulti) aderenti all'AZIONE CATTOLICA nell'anno associativo 2015/2016 è compresa l'assistenza ed un concreto sostegno durante le attività svolte in associazione nel caso di un evento non previsto che provochi danni fisici o economici grazie alla polizza AssicurACI che garantisce ogni socio per Infortuni, Responsabilità Civile, Tutela Legale, Assistenza.

Per ulteriori informazioni contattate l'ufficio diocesano o i responsabili diocesani ACR.

offerta pro Iniziativa Annuale

La sera della raccolta iscrizioni sarà possibile portare quanto raccolto attraverso contest, mercatini o iniziative parrocchiali. L'offerta raccolta sarà devoluta all'Iniziativa Annuale unitaria a favore delle Comunità cristiane della Terra Santa. Agli educatori il compito di far maturare nei ragazzi il senso di questa offerta

segno della Festa

Il segno dell'ACRissimo Diocesano 2016 è un fischietto

il Piccandolo

Contiene la Liturgia, serve per l'accesso agli spazi, per la divisione nei gruppi delle attività e per attaccare gli adesivi con gli atteggiamenti della giornata. Va portato con appeso al collo per tutta la giornata.

iscrizioni e consegna materiale

La quota d'iscrizione è pari a 4€ per i ragazzi e gli educatori aderenti all'AC, 6€ per i ragazzi ed educatori NON aderenti all'AC.

La quota comprende: libretto dell'ACRissimo, il segno della festa, i manifesti e un contributo per le spese di organizzazione della festa.

Le iscrizioni, per vicariato, saranno raccolte il giorno

***Giovedì 12 Maggio 2016
dalle ore 20.00 alle ore 22.00***

presso Pensionato Studenti Contrà San Marco - Vicenza

**Non si effettueranno conto vendite
Non si accettano iscrizioni di singole parrocchie.**

All'atto dell'iscrizione ogni vicariato dovrà consegnare l'apposito modulo debitamente compilato (**ULTIMA PAGINA: modulo d'iscrizione**)

Saranno accettate solo iscrizioni VICARIALI.

È fondamentale indicare i ragazzi per fascia d'età 6/8 (1-2-3 elementare) 9/11 (4-5 elementare) 12/13 (1 e 2 media) e 14enni (3 media) e specificare quanti segni si richiedono.

Al momento dell'iscrizione verrà consegnato tutto il materiale, che si consiglia di distribuire ai ragazzi solo domenica mattina, per evitare che vada perso.

Il segno della festa va consegnato ai ragazzi SOLO al termine della stessa, cioè dopo le 16.00 del 22 Maggio 2016.

ELENCO ALLEGATI

Allegato A – Liturgia

Allegato B – Materiali attività

Allegato C – Inno!

Allegato D – Mappa dei luoghi

Allegato E - T.E.E.tempo estate eccezionale Campiscuola 2016

Modulo iscrizione vicariale

ALLEGATO A: LITURGIA

VIAGGIANDO VERSO... I TRE DOMENICA DELLA SANTISSIMA TRINITA'



note tecniche Liturgia

La celebrazione è un momento importante della festa per questo sono necessarie alcune attenzioni e responsabilità condivise.

Fare attenzione alle "cattive abitudini" come la gomma sempre in bocca e la fretta: non tutto a ridosso, ci vuole uno stacco anche prima della celebrazione.

I protagonisti devono essere i ragazzi.

Non manchi, né la gestualità, né il silenzio, in particolare modo dopo la Parola di Dio

Atteggiamenti

È un momento importante perché ci incontriamo con il Signore, e' il giorno del Signore, Pasqua della settimana, giorno del riposo e della gioia È il centro dell'ACRissimo! **È la Pasqua!**

Note per le Lodi

Cosa sono le lodi?

Pregiera d'inizio giornata: inizia il dialogo con Dio.

Pregiera del risveglio del cuore, dello spirito.

Pregiera di ringraziamento per la vita ritrovata, per il tempo condiviso con tutte le persone che mi stanno accanto... quanti doni!

Come sono?

Strutturate per dare un ampio spazio di respiro ai nostri sentimenti, perciò troviamo:

L'inno che è un canto di gioia, è il buon giorno, è un'esplosione di grazie verso il Signore e le persone perché tutto mi è donato.

Il salmo che è la preghiera del popolo

Pregiera di persone che hanno pregato prima di noi.

Pregiera con cui ha pregato anche Gesù e noi vi leggiamo la sua vita che gioisce, implora, soffre, muore risorge.

Pregiera dove vengono espressi tutti i sentimenti che un uomo può provare come singola persona o come popolo di Dio.

È scritto con generi letterari diversi.

La lettura breve è la Parola di Dio che ci immerge nella giornata che vivremo.

È il "LA" della giornata.

È il buongiorno.

È il darsi la mano, il salutarci per iniziare la festa.

N.B. Colui che propone la riflessione dopo la lettura breve deve prestare attenzione a collegarla, presentando gli atteggiamenti e gli obiettivi della giornata.

Padre Nostro è la Sua, è la nostra preghiera all'unico Padre, al Padre di tutti.

Oremus che cosa abbiamo detto fino a questo momento nella preghiera? Questo è il riassunto, è il richiamare l'argomento più importante, centrale di questa preghiera.

Atteggiamenti

Richiamo al tema dell'anno ACR e collegamento al tema della giornata

Chiedere l'ascolto per spiegare la preghiera

Breve momento di silenzio per richiamare quello che si sta per fare

Le Lodi

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

G. Annunzierò la Tua parola, Signore

T. Perché ogni uomo riconosca che sei Dio.

Cantiamo te

Cantiamo Te, Signore della vita:

il nome Tuo è grande sulla terra

tutto parla di Te e canta la Tua Gloria

grande Tu sei e compi meraviglie

Tu sei Dio

Cantiamo Te, Signore Gesù Cristo

Figlio di Dio venuto sulla terra,

fatto uomo per noi nel grembo di Maria.

Dolce Gesù risorto dalla morte

sei con noi

Cantiamo Te, amore senza fine:

Tu che sei Dio lo Spirito del Padre

vivi dentro di noi e guida i nostri passi

Accendi in noi il fuoco dell'eterna carità

Salmo

Solisti, l'assemblea ripete il ritornello dopo ogni strofa

ant. Tutto viene da te, o Dio,
per la tua parola tutto vive in te,
gloria a te nei secoli.

SALMO 145 Lode al Signore Re

O Dio, mio re, voglio esaltarti

e benedire il tuo nome

in eterno e per sempre.

Ti voglio benedire ogni giorno,

lodare il tuo nome

in eterno e per sempre.

**L'anima mia magnifica il Signore,
il mio spirito esulta nel Salvatore**

Grande è il Signore e degno di ogni lode,
la sua grandezza non si può misurare.

Una generazione narra all'altra le tue opere,
annunzia le tue meraviglie.

**L'anima mia magnifica il Signore,
il mio spirito esulta nel Salvatore**

Paziente e misericordioso è il Signore,
lento all'ira e ricco di grazia.

Buono è il Signore verso tutti,

la sua tenerezza si espande su tutte le creature.

**L'anima mia magnifica il Signore,
il mio spirito esulta nel Salvatore**

Il Signore sostiene quelli che vacillano
e rialza chiunque è caduto.

Gli occhi di tutti sono rivolti a te in attesa
e tu provvedi loro il cibo a suo tempo.

Tu apri la tua mano

e sazi la fame di ogni vivente.

**L'anima mia magnifica il Signore,
il mio spirito esulta nel Salvatore**

Giusto è il Signore in tutte le sue vie,
santo in tutte le sue opere.

Il Signore è vicino a quanti lo invocano,
a quanti lo cercano con cuore sincero.

Appaga il desiderio di quelli che lo temono,
ascolta il loro grido e li salva.

**L'anima mia magnifica il Signore,
il mio spirito esulta nel Salvatore**

Il Signore protegge quanti lo amano,
ma disperde tutti gli empi.

Canti la mia bocca la lode del Signore

e ogni vivente benedica il suo nome santo,
in eterno e sempre.

**Gloria al Padre, al Figlio, allo Spirito Santo
com'era nel principio, ora e sempre nei secoli dei
secoli. Amen**

ant. Tutto viene da te, o Dio,
per la tua parola tutto vive in te,
gloria a te nei secoli.

Lettura breve (icona biblica)

Luca 1,39-56

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto». Allora Maria disse:

*«L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno
beata.
Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente
e Santo è il suo nome;
di generazione in generazione la sua misericordia
per quelli che lo temono.
Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni,
ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rimandato i ricchi a mani vuote.
Ha soccorso Israele, suo servo,
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva detto ai nostri padri,
per Abramo e la sua discendenza, per sempre».*

Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.

Riflessione

(Vedi Pagina 3: AP...PUNTI SULL' ICONA)

Padre Nostro

Orazione

O Dio Padre, che hai mandato nel mondo il tuo Figlio, Parola di verità, e lo Spirito santificatore per rivelare agli uomini il mistero della tua vita, fa' che nella professione della vera fede riconosciamo la gloria della Trinità e adoriamo l'unico Dio in tre persone. Per il nostro Signore. **Amen**

Magnificat (La mia anima canta)

*La mia anima canta la grandezza del Signore,
il mio spirito esulta in Dio mio Salvatore
Nella mia povertà l'Infinito mi ha guardata
in eterno ogni creatura mi chiamerà beata.*

*La mia gioia è nel Signore che ha compiuto grandi cose
in me.*

*La mia lode al Dio fedele che ha soccorso il suo popolo
e non ha dimenticato le sue promesse d'amore.*

*Ha disperso i superbi nei pensieri inconfessabili,
ha depresso i potenti, ha risollevato gli umili,
ha saziato gli affamati e aperto ai ricchi le mani*

Note per la Santa Messa

La stazione è un luogo d'attesa, attesa di partire per ..., attesa che arrivi qualche persona che ci è cara, o solo di una persona che non conosciamo ancora.

Se l'attesa è di una persona, sicuramente c'è l'incontro.

Incontro studiato nei minimi particolari, incontro spontaneo, incontro desiderato e ... allora sicuramente gioioso.

La conseguenza di questo incontro, di qualsiasi incontro mi deve far nascere spontaneo l'aiuto, il servizio.

L'accompagnamento, porto la valigia, la borsa ...

Anche la carrozza del treno è luogo d'attesa di arrivare a destinazione, luogo dove incontro persone mai viste, le più diverse. Un sorriso, un saluto può cambiare l'umore della giornata, può portare gioia. Anche questo è un servizio, è un aiuto verso un'altra persona anche sconosciuta.

L'Eucarestia è il luogo per eccellenza dell'attesa per incontrare Gesù e i fratelli. Questo incontro ci dona gioia e il desiderio di trasmetterla mettendoci a servizio di chi ne ha bisogno.

DOPO IL VANGELO

si porta all'altare l'immagine con disegnato l'oggetto, o l'oggetto stesso che ha rappresentato l'atteggiamento delle attività.

In ogni stazione che si rispetti c'è il cartellone con gli orari dei treni per conoscere l'ora dell'incontro; c'è un orologio per capire quanto devo aspettare e quando finalmente è giunto il momento.

C'è un capotreno con il fischiotto che mi avverte che è arrivato il momento.

Poi non mancano gli attrezzi per tenere pulita la stazione.

Può la chiesa, dove si celebra l'Eucarestia, non possedere tutto? No! Infatti alla porta c'è il cartello con l'orario delle s. Messe. In sacrestia c'è l'orologio per ricordare al sacerdote che è l'ora per far incontrare Gesù con gli amici, che siamo noi, e far aumentare la gioia. Infine anche qui ci sono gli attrezzi per la chiesa e gli oggetti sacri per l'Eucarestia.

La Santa Messa

Musica di festa

*Cantate al Signore un cantico nuovo,
splende la sua gloria.
Grande la sua forza,
grande la sua pace,
grande la sua santità*

***In tutta la terra, popoli del mondo,
gridate la sua fedeltà
Musica di festa, musica di lode,
musica di libertà***

*Agli occhi del mondo ha manifestato la sua salvezza.
Per questo si canti,
per questo si danzi,
per questo si celebri!*

*Con l'arpa ed il corno, con timpani e flauti, / con tutta la
voce!
Canti di dolcezza, canti di salvezza,
canti d'immortalità*

SALUTO DEL CELEBRANTE

PRESENTAZIONE

La stazione è un luogo d'attesa, attesa di partire per ..., attesa che arrivi qualche persona che ci è cara, o solo di una persona che non conosciamo ancora. Se l'attesa è di una persona, sicuramente c'è l'incontro. Incontro studiato nei minimi particolari, incontro spontaneo, incontro desiderato e ... allora sicuramente gioioso. La conseguenza di questo incontro, di qualsiasi incontro mi deve far nascere spontaneo l'aiuto-il servizio. L'accompagnamento, porto la valigia, la borsa ... Anche la carrozza del treno è luogo d'attesa di arrivare a destinazione, luogo dove incontro persone mai viste, le più diverse. Un sorriso, un saluto può cambiare l'umore della giornata, può portare gioia. Anche questo è un servizio, è un aiuto verso un'altra persona anche sconosciuta. L'Eucarestia è il luogo per eccellenza dell'attesa per incontrare Gesù e i fratelli. Questo incontro ci dona gioia e il desiderio di trasmetterla mettendoci a servizio di chi ne ha bisogno.

Atto Penitenziale

Rivolgiamo lo sguardo alla Croce, per scoprire di essere amati e invocare e lodare la sua Misericordia.

Signore Gesù, abbiamo fatto degli errori che ci hanno fatto sbagliare strada: riconducici sul giusto cammino. Perdonaci quando il nostro passo si fa incerto e stanco; quando vogliamo fare tutto da soli e

non ci fidiamo di te; quando siamo incapaci di ascoltare ed aiutare gli altri. Perdonaci, Signore!

Canto: TI CHIEDO PERDONO PADRE BUONO

Gloria

Colletta

O Dio Padre, che hai mandato nel mondo il tuo Figlio, Parola di verità, e lo Spirito santificatore per rivelare agli uomini il mistero della tua vita, fa' che nella professione della vera fede riconosciamo la gloria della Trinità e adoriamo l'unico Dio in tre persone. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Prima Lettura

Prv 8, 22-31

Prima che la terra fosse, già la Sapienza era generata.

Dal libro dei Proverbi

Così parla la Sapienza di Dio:

«Il Signore mi ha creato come inizio della sua attività, prima di ogni sua opera, all'origine.

Dall'eternità sono stata formata, fin dal principio, dagli inizi della terra.

Quando non esistevano gli abissi, io fui generata, quando ancora non vi erano le sorgenti cariche d'acqua;

prima che fossero fissate le basi dei monti, prima delle colline, io fui generata,

quando ancora non aveva fatto la terra e i campi né le prime zolle del mondo.

Quando egli fissava i cieli, io ero là; quando tracciava un cerchio sull'abisso,

quando condensava le nubi in alto, quando fissava le sorgenti dell'abisso,

quando stabiliva al mare i suoi limiti, così che le acque non ne oltrepassassero i confini,

quando disponeva le fondamenta della terra, io ero con lui come artefice

ed ero la sua delizia ogni giorno:

giocavo davanti a lui in ogni istante, giocavo sul globo terrestre,

ponendo le mie delizie tra i figli dell'uomo».

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Salmo Responsoriale

Salmo 8

O Signore, quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!

Quando vedo i tuoi cieli, opera delle tue dita, la luna e le stelle che tu hai fissato, che cosa è mai l'uomo perché di lui ti ricordi, il figlio dell'uomo, perché te ne curi?

Davvero l'hai fatto poco meno di un dio, di gloria e di onore lo hai coronato. Gli hai dato potere sulle opere delle tue mani, tutto hai posto sotto i suoi piedi.

Tutte le greggi e gli armenti e anche le bestie della campagna, gli uccelli del cielo e i pesci del mare, ogni essere che percorre le vie dei mari.

Seconda Lettura

Rm 5, 1-5

Andiamo a Dio per mezzo di Cristo, nella carità diffusa in noi dallo Spirito.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, giustificati per fede, noi siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo. Per mezzo di lui abbiamo anche, mediante la fede, l'accesso a questa grazia nella quale ci troviamo e ci vantiamo, saldi nella speranza della gloria di Dio.

E non solo: ci vantiamo anche nelle tribolazioni, sapendo che la tribolazione produce pazienza, la pazienza una virtù provata e la virtù provata la speranza. La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio, che è, che era e che viene.

Alleluia.

Vangelo

Gv 16, 12-15

Tutto quello che il Padre possiede è mio; lo Spirito prenderà del mio e ve l'annunzierà.

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli:

«Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso.

Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future.

Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà».

Parola del Signore

Lode a Te, o Cristo!

DOPO IL VANGELO - si porta all'altare l'immagine con disegnato l'oggetto, o l'oggetto stesso che ha rappresentato l'atteggiamento delle attività.

Professione di fede

FORMULA CON LE TRE INTERROGAZIONI CON RISPOSTA PAG 181 MESSALE

Questa è la nostra fede, questa è la fede della Chiesa e noi ci gloriamo di professarla in Cristo Gesù nostro Signore. Amen

Preghiera dei Fedeli

C. Fratelli e sorelle, accolti da Gesù per ascoltare la sua parola e ricevere il pane che egli spezza per noi, nel suo nome eleviamo la preghiera a Dio, nostro Padre.

Accogli, Signore, la nostra preghiera

- Ti preghiamo, Signore, per Papa Francesco e per il vescovo Beniamino; accompagnaci nel compito di pastori che Tu hai loro affidato. Noi ti preghiamo
- Per la pace: aiutaci a coltivare gesti di accoglienza e di amicizia nella nostra quotidianità per testimoniare a tutti che un mondo libero da odio e ostilità è possibile, qui ed oggi. Noi ti preghiamo
- Per tutti noi gli acierrini: insegnaci ad amare come Tu hai amato noi e rendici in questo modo gioiosi annunciatori di speranza. Noi ti preghiamo
- Fa' ognuno di noi sperimenti nella propria vita la novità della Buona Notizia, la bellezza delle relazioni autentiche, la tenerezza del Tuo amore. Noi ti preghiamo

Ascolta, o Padre, il tuo popolo e donagli lo Spirito Santo affinché ascolti la parola e si lasci nutrire dal Figlio tuo, Cristo nostro Signore. **Amen**

Offertorio

Voi siete di Dio

*Tutte le stelle della notte
le nebulose e le comete
il sole su una ragnatela
è tutto vostro e voi siete di Dio.*

*Tutte le rose della vita
il grano, i prati, i fili d'erba
il mare, i fiumi, le montagne
è tutto vostro e voi siete di Dio.*

*Tutte le musiche e le danze,
i grattacieli, le astronavi
i quadri, i libri, le culture
è tutto vostro e voi siete di Dio.*

*Tutte le volte che perdono
quando sorrido, quando piango
quando mi accorgo di chi sono
è tutto vostro e voi siete di Dio.
E' tutto nostro e noi siamo di Dio.*

*Tutte le volte che perdono
quando sorrido, quando piango
quando mi accorgo di chi sono
è tutto vostro e voi siete di Dio.
E' tutto nostro e noi siamo di Dio.*

Preghiera sulle offerte

Invochiamo il tuo nome, Signore,
su questi doni che ti presentiamo:
consacrali con la tua potenza
e trasforma tutti noi in sacrificio perenne a te gradito.
Per Cristo nostro Signore. **Amen**

Prefazio

Il mistero di Dio uno e trino.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.
Con il tuo unico Figlio e con lo Spirito Santo
sei un solo Dio, un solo Signore,
non nell'unità di una sola persona,
ma nella Trinità di una sola sostanza.
Quanto hai rivelato della tua gloria, noi lo crediamo,
e con la stessa fede, senza differenze,
lo affermiamo del tuo Figlio e dello Spirito Santo.

E nel proclamare te Dio vero ed eterno,
noi adoriamo la Trinità delle Persone,
l'unità della natura, l'uguaglianza nella maestà divina.
Gli Angeli e gli Arcangeli, i Cherubini e i Serafini,
non cessano di esaltarti uniti nella stessa lode:

Santo...

Comunione

Verbum Panis

*Prima del tempo
prima ancora che la terra
cominciasse a vivere
il Verbo era presso Dio.
Venne nel mondo
e per non abbandonarci
in questo viaggio ci lasciò
tutto se stesso come pane.*

**Verbum caro factum est
Verbum panis factum est.**

**Qui spezzi ancora il pane in mezzo a noi
e chiunque mangerà non avrà più fame.
Qui vive la tua chiesa intorno a te
dove ognuno troverà la sua vera casa.**

**Verbum caro factum est
Verbum panis**

*Prima del tempo
quando l'universo fu creato
dall'oscurità
il Verbo era presso Dio.
Venne nel mondo
nella sua misericordia
Dio ha mandato il Figlio suo
tutto se stesso come pane.*

Sono solo un uomo

*Io lo so, Signore, che vengo da lontano,
prima del pensiero e poi nella tua mano,
io mi rendo conto che tu sei la mia vita
e non mi sembra vero di pregarti così.*

*"Padre d'ogni uomo" e non ti ho visto mai,
"Spirito di vita" e nacqui da una donna,
"Figlio mio fratello" e sono solo un uomo,
eppure io capisco che tu sei verità.*

*E imparerò a guardare tutto il mondo
con gli occhi trasparenti di un bambino,*

*e insegnerò a chiamarti "Padre nostro"
ad ogni figlio che diventa uomo. (2 volte)*

*Io lo so, Signore, che tu mi sei vicino,
luce alla mia mente, guida al mio cammino,
mano che sorregge, sguardo che perdona,
e non mi sembra vero che tu esista così.*

*Dove nasce amore Tu sei la sorgente,
dove c'è una croce Tu sei la speranza,
dove il tempo ha fine Tu sei vita eterna:
e so che posso sempre contare su di Te!*

*E accoglierò la vita come un dono,
e avrò il coraggio di morire anch'io,
e incontro a te verrò col mio fratello
che non si sente amato da nessuno. (2 volte)*

Preghiera dopo la comunione

Signore Dio nostro, la comunione al tuo sacramento,
e la professione della nostra fede in te, unico Dio in tre
persone, ci sia pegno di salvezza dell'anima e del corpo.

Per Cristo nostro Signore.

Le tue meraviglie

***Ora lascia o Signore
che io vada in pace
perché ho visto le tue meraviglie.
Il tuo popolo in festa
per le strade correrà
a portare le tue meraviglie.***

*La tua presenza ha riempito d'amore
le nostre vite e le nostre giornate.
In te una sola anima
un solo cuore siamo noi
con te la luce risplende
splende più chiara che mai.*

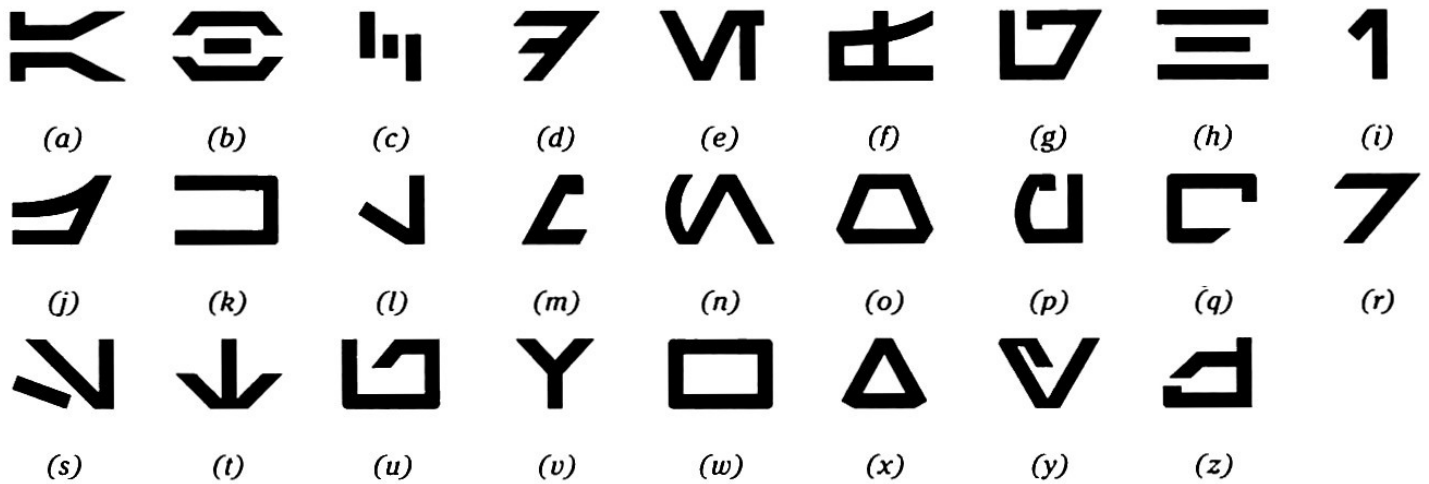
*La tua presenza ha inondato d'amore
le nostre vite e le nostre giornate.
Fra la tua gente resterai
per sempre vivo in mezzo a noi
fino ai confini del tempo
così ci accompagnerai.*

Allegato B – Materiali attività

Gioia 6/8 – esempio immagine dell'icona biblica da fare a puzzle



Gioia 9/11 – esempio alfabeto per costruire frasi cifrate



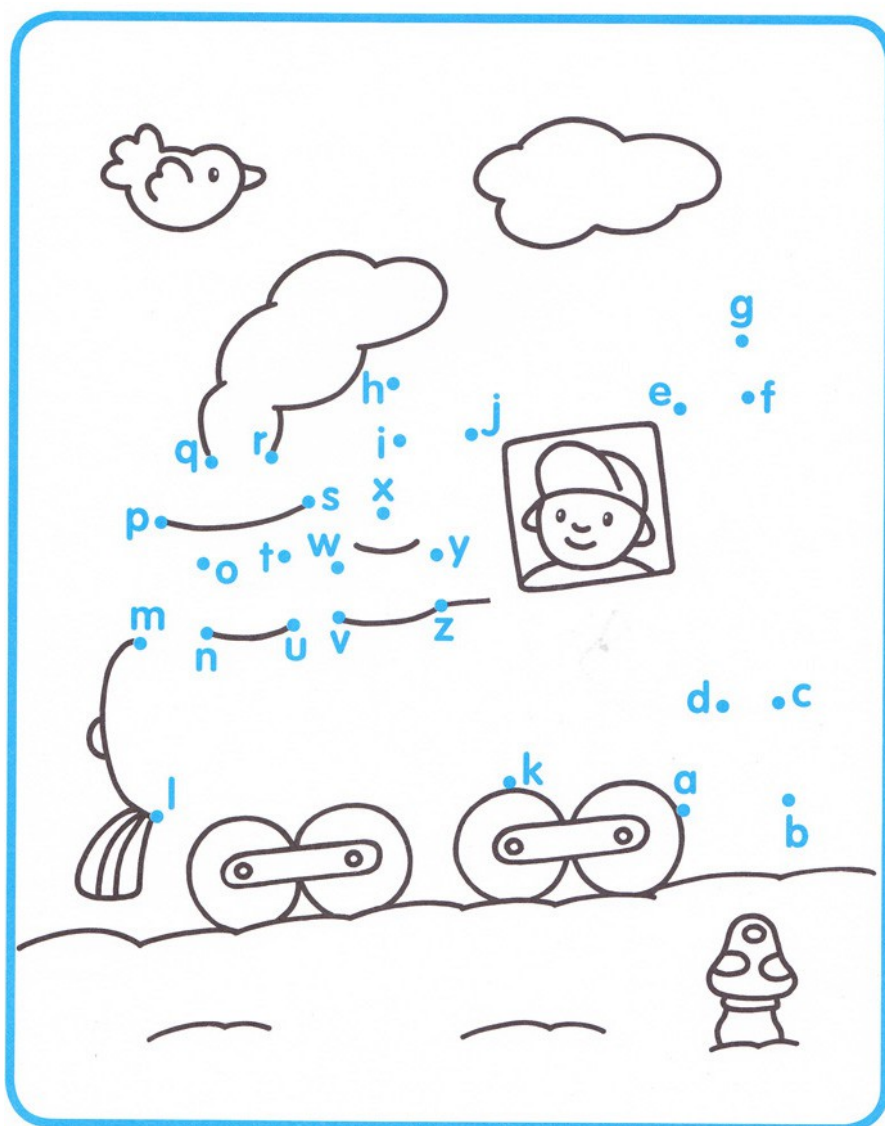
Gioia 6/8 & 9/11 – esempio emozioni



Gioia 6/8 & 9/11 – esempio paura



Attesa 6/8 & 9/11 – esempio gioco unire i puntini



Gioia 12/13 – Esempio immagini cartellone con situazione negativa: paura, rabbia, fame, dolore



Esempio immagini positive da ricomporre e associare a paura (abbracciare/consolare)



Esempio immagini positive da ricomporre e associare a rabbia (rilassarsi/perdonare)



Esempio immagini positive da ricomporre e associare a fame (aiutare/donare)



Esempio immagini positive da ricomporre e associare a dolore (curare/aiutare/consolare)



Allegato C – Inno!

VIAGGIANDO VERSO...Te

Inno ACR 2015-16

Diocesi di Molfetta – Ruvo – Giovinazzo – Terlizzi

Testo e Musica: Gigi Capertino, Francesco Palocco, Felice Bologna, Annamaria Bologna

Voce: Silvia Casaburi | Cori: Annamaria Bologna

Arrangiamento: Gigi Capertino | Chitarra: Felice Sellustia | FX: Filippo Sansoni e Michele Garavini (Forlì - Bertinoro)

LA RE FA#m MI

LA RE

Viaggiatori in cerca di nuove mete da scoprire

FA#m MI

Pendolari con sempre lo stesso percorso da seguire

LA RE

Pellegrini verso un luogo comune in cui pregare

FA#m MI

Nomadi senza una casa e con mille storie da raccontare

LA RE

Viaggiando verso te

FA#m MI

Viaggiando verso te

LA RE

Viaggiando verso te

FA#m MI

Viaggiando verso te

LA

Un treno per andare

RE

Persone da incontrare

FA#m MI

Le meraviglie tue con l'ACR voglio raccontare!

LA

Un treno per andare

RE

Partire e ritornare

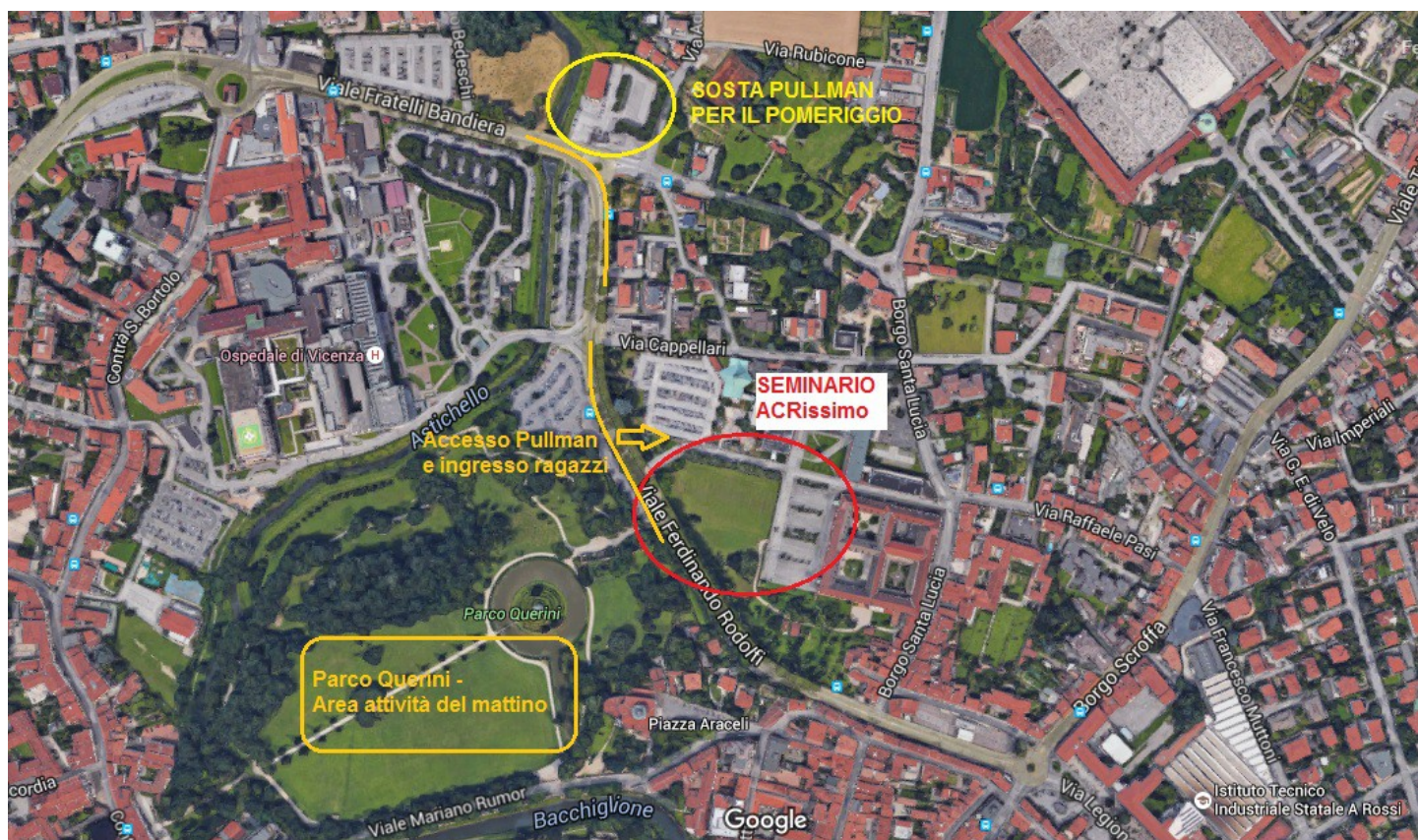
FA#m MI LA RE FA#m MI

Le meraviglie tue con l'ACR voglio raccontare!

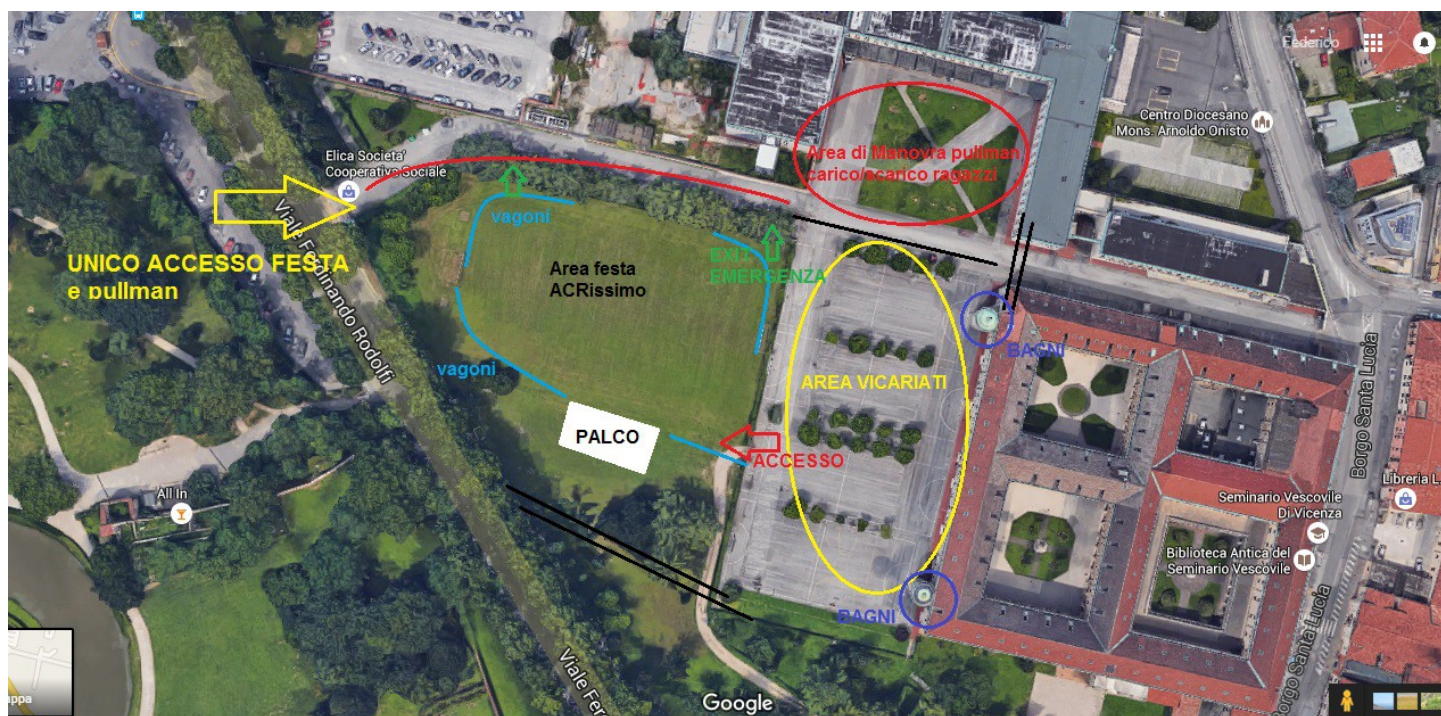
Miliardi di persone connesse da una sola via
Ognuno sulla sua strada che s'incrocia con la mia
Ogni stazione è porta di una città da visitare
Posti per lavorare, studiare, vivere e giocare

L'ACR è la stazione perfetta per questo viaggio
In carrozza con nuovi amici ammirerò il paesaggio
Scendo alla mia fermata, i vecchi amici avanti a me
Torno alla mia città con un'altra storia dentro me

Allegato D – Mappa dei luoghi



Inquadramento generale



Luoghi della festa

Download PDF brochure

QR CODE

AZIONE CATTOLICA VICENZA

CAMPISCUOLA 2016

10 Tappa - Giovanissimi (15enni)
23 - 30 LUGLIO: PENIA DI CARINZATI

2a Tappa - Giovanissimi (16enni)
16 - 23 LUGLIO: PENIA DI CARINZATI

3a Tappa - Giovanissimi (17enni)
09 - 16 LUGLIO: PENIA DI CARINZATI

CAMPISCUOLA (6/16 - 9/11 - 12/13)
20 GIUGNO - 23 LUGLIO: RANCULLO Gesù - TONICZZA

CAMPISCUOLA (14enni)
23 - 30 LUGLIO: RANCULLO Gesù - TONICZZA

CAMPISCUOLA (15enni)
05-10 LUGLIO: RAVICCHIERE E LINTORISINI

CAMPISCUOLA (16enni)
09 LUGLIO - 7 AGOSTO: TONICZZA

CAMPISCUOLA (17enni)
05-13 AGOSTO: PENIA DI CARINZATI

CAMPISCUOLA (18enni)
13-20 AGOSTO: TONICZZA DEL GIARDINO

CAMPISCUOLA (19enni)
14-16 LUGLIO: BRUXELLES

CAMPISCUOLA (20enni)
06-13 AGOSTO: FORLÌ E SAN MARINO

CAMPISCUOLA (21enni)
04-21 AGOSTO: CERVARO DI TRETTO

CAMPISCUOLA (22enni)
14-16 LUGLIO: BRUXELLES

CAMPISCUOLA (23enni)
06-13 AGOSTO: FORLÌ E SAN MARINO

CAMPISCUOLA (24enni)
04-21 AGOSTO: CERVARO DI TRETTO

CAMPISCUOLA (25enni)
14-16 LUGLIO: BRUXELLES

CAMPISCUOLA (26enni)
06-13 AGOSTO: FORLÌ E SAN MARINO

CAMPISCUOLA (27enni)
04-21 AGOSTO: CERVARO DI TRETTO

CAMPISCUOLA (28enni)
14-16 LUGLIO: BRUXELLES

CAMPISCUOLA (29enni)
06-13 AGOSTO: FORLÌ E SAN MARINO

CAMPISCUOLA (30enni)
04-21 AGOSTO: CERVARO DI TRETTO

CAMPISCUOLA (31enni)
14-16 LUGLIO: BRUXELLES

CAMPISCUOLA (32enni)
06-13 AGOSTO: FORLÌ E SAN MARINO

CAMPISCUOLA (33enni)
04-21 AGOSTO: CERVARO DI TRETTO

CAMPISCUOLA (34enni)
14-16 LUGLIO: BRUXELLES

CAMPISCUOLA (35enni)
06-13 AGOSTO: FORLÌ E SAN MARINO

CAMPISCUOLA (36enni)
04-21 AGOSTO: CERVARO DI TRETTO

CAMPISCUOLA (37enni)
14-16 LUGLIO: BRUXELLES

CAMPISCUOLA (38enni)
06-13 AGOSTO: FORLÌ E SAN MARINO

CAMPISCUOLA (39enni)
04-21 AGOSTO: CERVARO DI TRETTO

CAMPISCUOLA (40enni)
14-16 LUGLIO: BRUXELLES

CAMPISCUOLA (41enni)
06-13 AGOSTO: FORLÌ E SAN MARINO

CAMPISCUOLA (42enni)
04-21 AGOSTO: CERVARO DI TRETTO

CAMPISCUOLA (43enni)
14-16 LUGLIO: BRUXELLES

CAMPISCUOLA (44enni)
06-13 AGOSTO: FORLÌ E SAN MARINO

CAMPISCUOLA (45enni)
04-21 AGOSTO: CERVARO DI TRETTO

CAMPISCUOLA (46enni)
14-16 LUGLIO: BRUXELLES

CAMPISCUOLA (47enni)
06-13 AGOSTO: FORLÌ E SAN MARINO

CAMPISCUOLA (48enni)
04-21 AGOSTO: CERVARO DI TRETTO

CAMPISCUOLA (49enni)
14-16 LUGLIO: BRUXELLES

CAMPISCUOLA (50enni)
06-13 AGOSTO: FORLÌ E SAN MARINO

CAMPISCUOLA (51enni)
04-21 AGOSTO: CERVARO DI TRETTO

CAMPISCUOLA (52enni)
14-16 LUGLIO: BRUXELLES

CAMPISCUOLA (53enni)
06-13 AGOSTO: FORLÌ E SAN MARINO

CAMPISCUOLA (54enni)
04-21 AGOSTO: CERVARO DI TRETTO

CAMPISCUOLA (55enni)
14-16 LUGLIO: BRUXELLES

CAMPISCUOLA (56enni)
06-13 AGOSTO: FORLÌ E SAN MARINO

CAMPISCUOLA (57enni)
04-21 AGOSTO: CERVARO DI TRETTO

CAMPISCUOLA (58enni)
14-16 LUGLIO: BRUXELLES

CAMPISCUOLA (59enni)
06-13 AGOSTO: FORLÌ E SAN MARINO

CAMPISCUOLA (60enni)
04-21 AGOSTO: CERVARO DI TRETTO

CAMPISCUOLA (61enni)
14-16 LUGLIO: BRUXELLES

CAMPISCUOLA (62enni)
06-13 AGOSTO: FORLÌ E SAN MARINO

CAMPISCUOLA (63enni)
04-21 AGOSTO: CERVARO DI TRETTO

CAMPISCUOLA (64enni)
14-16 LUGLIO: BRUXELLES

CAMPISCUOLA (65enni)
06-13 AGOSTO: FORLÌ E SAN MARINO

CAMPISCUOLA (66enni)
04-21 AGOSTO: CERVARO DI TRETTO

CAMPISCUOLA (67enni)
14-16 LUGLIO: BRUXELLES

CAMPISCUOLA (68enni)
06-13 AGOSTO: FORLÌ E SAN MARINO

CAMPISCUOLA (69enni)
04-21 AGOSTO: CERVARO DI TRETTO

CAMPISCUOLA (70enni)
14-16 LUGLIO: BRUXELLES

CAMPISCUOLA (71enni)
06-13 AGOSTO: FORLÌ E SAN MARINO

CAMPISCUOLA (72enni)
04-21 AGOSTO: CERVARO DI TRETTO

CAMPISCUOLA (73enni)
14-16 LUGLIO: BRUXELLES

CAMPISCUOLA (74enni)
06-13 AGOSTO: FORLÌ E SAN MARINO

CAMPISCUOLA (75enni)
04-21 AGOSTO: CERVARO DI TRETTO

CAMPISCUOLA (76enni)
14-16 LUGLIO: BRUXELLES

CAMPISCUOLA (77enni)
06-13 AGOSTO: FORLÌ E SAN MARINO

CAMPISCUOLA (78enni)
04-21 AGOSTO: CERVARO DI TRETTO

CAMPISCUOLA (79enni)
14-16 LUGLIO: BRUXELLES

CAMPISCUOLA (80enni)
06-13 AGOSTO: FORLÌ E SAN MARINO

CAMPISCUOLA (81enni)
04-21 AGOSTO: CERVARO DI TRETTO

CAMPISCUOLA (82enni)
14-16 LUGLIO: BRUXELLES

CAMPISCUOLA (83enni)
06-13 AGOSTO: FORLÌ E SAN MARINO

CAMPISCUOLA (84enni)
04-21 AGOSTO: CERVARO DI TRETTO

CAMPISCUOLA (85enni)
14-16 LUGLIO: BRUXELLES

CAMPISCUOLA (86enni)
06-13 AGOSTO: FORLÌ E SAN MARINO

CAMPISCUOLA (87enni)
04-21 AGOSTO: CERVARO DI TRETTO

CAMPISCUOLA (88enni)
14-16 LUGLIO: BRUXELLES

CAMPISCUOLA (89enni)
06-13 AGOSTO: FORLÌ E SAN MARINO

CAMPISCUOLA (90enni)
04-21 AGOSTO: CERVARO DI TRETTO

CAMPISCUOLA (91enni)
14-16 LUGLIO: BRUXELLES

CAMPISCUOLA (92enni)
06-13 AGOSTO: FORLÌ E SAN MARINO

CAMPISCUOLA (93enni)
04-21 AGOSTO: CERVARO DI TRETTO

CAMPISCUOLA (94enni)
14-16 LUGLIO: BRUXELLES

CAMPISCUOLA (95enni)
06-13 AGOSTO: FORLÌ E SAN MARINO

CAMPISCUOLA (96enni)
04-21 AGOSTO: CERVARO DI TRETTO

CAMPISCUOLA (97enni)
14-16 LUGLIO: BRUXELLES

CAMPISCUOLA (98enni)
06-13 AGOSTO: FORLÌ E SAN MARINO

CAMPISCUOLA (99enni)
04-21 AGOSTO: CERVARO DI TRETTO

CAMPISCUOLA (100enni)
14-16 LUGLIO: BRUXELLES

SECRETARIAZIONE AZIONE CATTOLICA
Piazza Duomo 2, 36100 VICENZA
Tel. 0444-25-2599 - Fax 0444-25-2530
contattaci@azionecattolica.it - www.azionecattolica.it
Orari: dal lunedì al venerdì 10.00 - 12.30
venerdì e venerdì 15.30 - 18.00
sabato 10.00 - 11.30

I campi diocesani sono aperti tutti, siano gli aderenti che ai non aderenti all'AC

MODULO D'ISCRIZIONE ACRISSIMO 2016

VICARIATO

Responsabile Vicariale / Educatore di Riferimento

NOME - COGNOME – CELLULARE – Responsabile 1

NOME - COGNOME – CELLULARE – Responsabile 2

	Aderenti	Non aderenti	Totale
'6-8			
'9-11			
'12-13			
'14enni			
educatori			
Sacerdoti e genitori			
Totale presenze			
Quota	€ 4,00	€ 6,00	
Totale quota versata			
Offerta Terra Santa			

N.B. I genitori, sacerdoti e religiosi che accompagneranno i ragazzi sono invitati ad iscriversi e a contribuire anche economicamente alla festa. Riceveranno segno e piccandolo solo se saranno regolarmente iscritti con il presente modulo.

Il piccandolo vale come PASS per accedere al Seminario.

